

BANDO PER L'ACQUISTO DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE DELLE ABITAZIONI FINALIZZATI A PREVENIRE O MITIGARE GLI EFFETTI DI EVENTI ALLUVIONALI

Domande e risposte

aggiornamento del 12 novembre 2024

1. Cosa posso acquistare con i contributi messi a bando?

Sono ammessi l'acquisto e l'installazione di sistemi o dispositivi di protezione, **finalizzati a prevenire o mitigare gli effetti di eventi alluvionali**, come ad esempio:

- barriere frangi-acque o paratie anti-allagamento;
- valvole antiriflusso;
- sistemi anti-allagamento con pozzetti di raccolta e pompe;
- generatori elettrici;
- sacchi di sabbia;
- sacchi auto espandenti;
- sanitari con scarico forzato;
- sistemi simili (in tal caso si chiede di specificare quali)

Per poter ottenere il contributo, è necessario che le attrezzature rispettino tutta la normativa vigente in materia di omologazione, certificazione e sicurezza e rispetto dei requisiti sanitari, edilizi, ecc.

Per omologazioni e certificazioni sono da intendersi quelle necessarie affinché i prodotti possano essere in commercio e correttamente installati nel rispetto delle norme di settore vigenti.

I sistemi simili da specificare devono essere idonei a prevenire e mitigare gli effetti degli eventi alluvionali e la finalità degli interventi per i quali si richiede il contributo è autocertificata dal richiedente e sarà valutata nei controlli successivi.

Con questo bando non è possibile coprire le spese per ripristino dei danni.

2. Per quali immobili posso richiedere il contributo?

Il contributo può essere richiesto per unità immobiliari a **destinazione abitativa** che si trovano nelle **province di Reggio-Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini**.

Non sono ammesse domande per unità immobiliari con altre destinazioni d'uso.

In domanda vanno **inseriti i dati catastali della sola unità immobiliare destinata ad abitazione** e non le pertinenze (inserire quindi il solo sub dell'unità immobiliare di categoria A).

3. Cosa vuol dire che avranno priorità le domande riferite ad immobili che si trovano nei territori individuati dal decreto legge n.61/2023?

Nella fase di elaborazione delle domande, a quelle riferite ad interventi in queste zone verrà riconosciuta la priorità nell'assegnazione del contributo, rispetto a quelle ubicate negli altri territori.

4. Quali sono i territori individuati dal decreto-legge n.61/2023 per i quali è riconosciuta la priorità?

L'elenco dei territori è contenuto [nell'allegato 1 del decreto](#).

5. Chi può fare richiesta di contributo?

I **proprietari di unità immobiliare destinata ad abitazione principale**, nella quale risultano avere **la residenza anagrafica** al momento della domanda e dalla data del 1° maggio 2023.

Non sono ammissibili le domande presentate da proprietari non residenti, da titolari di altri diritti reali di godimento seppur residenti e da locatari o comodatari.

6. Abito in un condominio, posso richiedere contributi per interventi nelle parti comuni dell'edificio?

Si possono richiedere i **contributi per le parti comuni** solo nel caso dei **condomini formalmente costituiti**, che hanno un codice fiscale. Nel condominio **deve essere presente**

almeno un proprietario con i requisiti previsti dal bando. La domanda per le parti comuni sarà presentata **dall'amministratore** di condominio.

In questo caso occorre allegare alla domanda:

- la visura di almeno un'unità immobiliare di un proprietario avente i requisiti previsti dal bando;
- un verbale o delibera di assemblea che abbia approvato gli acquisti o l'installazione dei sistemi o dispositivi di cui si richiede contributi.

I singoli proprietari, se in possesso dei requisiti, possono presentare anche una domanda per le parti di proprietà esclusiva.

Nel caso dei condomini di fatto, mini-condomini, comunioni o altre fattispecie diverse dai condomini formalmente costituiti, non è possibile presentare domanda per interventi nelle parti comuni.

7. Posso pagare interventi nelle pertinenze con il contributo?

No, con i contributi messi a bando non è possibile realizzare interventi alle pertinenze. Non sono quindi ad esempio riconosciuti interventi di acquisto e installazione di paratie nei garage o nelle cantine.

8. Qual è l'importo massimo del contributo che posso ottenere?

Il contributo copre il 100% della spesa sostenuta e considerata ammissibile **fino ad un massimo di 3.000 euro.**

Il contributo è cumulabile con altre agevolazioni (cioè possono essere richiesti altri contributi per i medesimi dispositivi o interventi), purché la somma delle agevolazioni percepite non superi il costo totale dell'intervento o dei dispositivi per i quali si richiede il contributo.

Ad esempio, se ho acquistato e installato paratie per una spesa complessiva di 5.000 euro e ho già ottenuto 3.000 euro da altri contributi, potrò richiedere su questo bando soltanto la spesa residua di 2.000 euro.

Non rilevano ai fini del calcolo del cumulo con questo bando i contributi di tipo differente ottenuti per altre spese, ad esempio i contributi per il bando auto.

9. Posso richiedere contributi per spese già sostenute?

Sì, sono ammesse le **spese sostenute dal 1° maggio 2023**.

10. Come devo presentare la domanda?

Solo per via telematica, [attraverso la piattaforma on-line dedicata](#). È necessario possedere credenziali di identità digitali di persona fisica: SPID, oppure Carta Identità Elettronica (CIE), oppure Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

11. Posso delegare qualcuno a presentare la domanda per mio conto?

Sì, **si può delegare una persona di fiducia, un CAF, un patronato, un centro servizi, un professionista o altro soggetto** a presentare la domanda. È necessario utilizzare [il modulo di delega allegato al bando](#), che deve essere compilato e firmato sia dal delegante che dal delegato. La delega va caricata insieme agli altri documenti nella piattaforma. **La delega e i documenti di identità devono essere inseriti in un unico file in formato PDF** della dimensione massima di 5Mb.

12. Posso fare domanda senza SPID?

No, per accedere all'applicativo per presentare la domanda è necessario essere in possesso di credenziali di identità digitali come SPID, Carta di Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS).

13. Entro quale data devo presentare la richiesta di contributo?

È possibile presentare domanda di contributo entro il 31/01/2025 alle ore 16.

14. Posso correggere o modificare la domanda dopo averla inviata?

Sì, entro i termini di apertura del bando (31 gennaio 2025), mandando una e-mail all'indirizzo dispositiviperalluvioni@regione.emilia-romagna.it indicando l'ID della domanda e il motivo per

cui si richiede la riapertura. In tal caso, l'ordine cronologico di arrivo della domanda, di cui verrà tenuto conto in fase di elaborazione della graduatoria, sarà quello dell'ultimo invio a seguito della riapertura.

15. Quali documenti devo allegare alla domanda?

I documenti richiesti sono:

- Visura catastale dell'immobile, **sempre obbligatoria**. Per chi non ne fosse in possesso, è scaricabile al link: <https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/fabbricatiterreni/visura-catastale/visura-catastale-online> accedendo con lo SPID; **occorre allegare una visura catastale nella quale siano riportati i dati dell'immobile e del/i proprietario/i**. È possibile allegare la versione analitica o sintetica. Non è corretto allegare la scheda catastale o altro documento non contenente i dati dell'immobile e del/i proprietario/i.
- Altri documenti, come deleghe o verbale dell'assemblea condominiale, vanno allegati solo se sono richiesti (in caso di delega o richiesta di contributo per parti comuni presentata da amministratore di condominio).

I file delle deleghe devono essere accompagnati **dai documenti di identità di tutti i firmatari**, deleganti e delegato. **Delega e documenti di identità devono essere contenuti in un unico file.**

I file devono essere in formato PDF/P7M e non devono superare il limite massimo di 5Mb.

In questa fase NON devono essere forniti documenti relativi a spese sostenute. Questi documenti andranno inviati successivamente, in fase di rendicontazione, in caso di domanda di contributo ammessa e finanziata.

16. Cosa succede se non si riesce a completare la domanda online in una sola sessione?

La piattaforma permette di salvare il lavoro e di continuare la compilazione della domanda in un momento successivo. È però necessario prima di uscire dalla piattaforma salvare la sessione cliccando sul pulsante "SALVA E CONTINUA". Quando la domanda sarà completata e

inviata correttamente, il sistema invierà alla casella di posta elettronica indicata una notifica di conferma dell'invio.

17. Come faccio a sapere che la domanda è stata correttamente inoltrata?

Dopo che la domanda è stata compilata e inviata tramite la piattaforma, al richiedente viene inviata un'e-mail di conferma (all'indirizzo di posta elettronica indicato nell'anagrafica) e successivamente un'altra con un numero di protocollo utile per monitorare lo stato della domanda. È anche possibile accedere al proprio profilo nella piattaforma per verificare lo stato della richiesta.

18. Quando saprò che la domanda è stata ammessa a contributo?

In seguito alla chiusura del bando, prevista per il 31 gennaio 2025, **e al termine dell'esame delle domande pervenute**, verrà approvato l'elenco delle domande ammissibili, che verrà reso disponibile [nella pagina del bando](#).

19. Qual è il termine per la rendicontazione delle spese e quando verranno erogati i contributi?

I contributi saranno erogati a seguito di presentazione della rendicontazione.

La documentazione relativa alle domande ammesse a contributo dovrà essere inviata **entro 10 mesi** dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione dell'elenco delle domande ammesse e dell'individuazione dei soggetti beneficiari. In questi 10 mesi i beneficiari dovranno effettuare gli acquisti e realizzare gli interventi e presentare la rendicontazione attraverso il modulo online, che verrà reso disponibile [nella pagina del bando](#).

Per gli interventi già realizzati, sarà possibile presentare domanda di rendicontazione a partire dalla data di pubblicazione dell'atto di approvazione dell'elenco delle domande ammesse e dell'individuazione dei soggetti beneficiari e comunque entro il termine di 10 mesi. **Le indicazioni operative su come fornire i documenti di rendicontazione verranno rese note con un successivo provvedimento.**

La rendicontazione dovrà comprendere la documentazione di spesa intestata al soggetto beneficiario e le contabili dei bonifici effettuati, oltre a documentazione fotografica dell'intervento o acquisto realizzato.

Non sono ammessi pagamenti effettuati in contanti e spese per lavori in economia.

Le modalità di pagamento tracciabili e direttamente riconducibili ai beneficiari sono equiparate ai bonifici.

20. Come avverranno i pagamenti?

Il pagamento del contributo avverrà, a seguito dell'esame della documentazione di rendicontazione inviata, con bonifico sul codice IBAN del conto corrente bancario o postale indicato nella domanda. Il conto corrente bancario o postale deve essere **necessariamente intestato o cointestato al soggetto beneficiario del contributo.**

21. Cosa fare se la piattaforma non funziona oppure sorgono problemi tecnici?

In caso di problemi tecnici durante la compilazione della domanda, puoi contattare il supporto tecnico attraverso il pulsante "hai bisogno di aiuto?" presente in alto a destra nella piattaforma.

22. Come posso sapere se l'intervento che intendo fare è adatto al mio immobile?

L'intervento deve essere coerente con il rischio di allagamento a cui è esposto l'immobile in questione.

Ad esempio, se chi vive in una casa o appartamento ai piani bassi potrebbe avere bisogno di dispositivi come paratie anti-allagamento o pompe di drenaggio per proteggersi dagli allagamenti. Poiché nella domanda viene chiesto di autocertificare che l'intervento risponde alle caratteristiche specifiche del proprio immobile ed alla sua esposizione al rischio, per ogni dubbio ci si può rivolgere all'ufficio tecnico del Comune in cui si trova l'immobile o a un professionista o installatore di fiducia.

23. Cosa succede se fornisco un'autocertificazione errata o falsa?

Se un'autocertificazione contiene informazioni false o errate, possono essere applicate delle sanzioni e il contributo potrebbe essere revocato. Inoltre, potrebbero essere richieste le somme già ricevute e presentarsi conseguenze legali. L'autocertificazione è un atto di responsabilità, quindi è necessario assicurarsi che tutte le informazioni siano corrette.

24. Quali controlli saranno fatti sulle domande?

Le domande presentate saranno soggette a controlli a campione. Saranno verificate le autocertificazioni fornite (es. residenza, proprietà dell'immobile) e la corretta esecuzione degli interventi dichiarati. In alcuni casi, potranno essere richiesti documenti aggiuntivi o effettuate verifiche sul posto.

25. Quali documenti devo conservare in caso di controlli?

Oltre alla domanda, bisogna conservare tutta la documentazione relativa alle spese sostenute, come:

- Fatture e ricevute per le spese sostenute
- Documenti di pagamento (es. contabili dei bonifici)
- Eventuali certificazioni tecniche o documenti legati agli interventi

Tutti i documenti devono essere conservati per almeno tre anni dalla ricezione del contributo.

26. Cosa succede se i controlli rilevano errori o discrepanze?

Se i controlli evidenziassero errori, discrepanze o informazioni false, il contributo potrebbe essere revocato. Se il contributo è già stato erogato, ne potrebbe essere richiesta la restituzione. In caso di dichiarazioni false o gravi irregolarità, potrebbero anche esserci conseguenze legali.

27. Dove è possibile trovare informazioni e documenti relativi al bando?

Sul sito della Regione c'è [una pagina dedicata al bando](#).

Questa pagina sarà utilizzata anche per tutte le informazioni successive relative al bando, quale la pubblicazione delle domande ammesse e non ammesse, le modalità di rendicontazione, il link alla piattaforma per la rendicontazione, eventuali altre comunicazioni ai beneficiari.